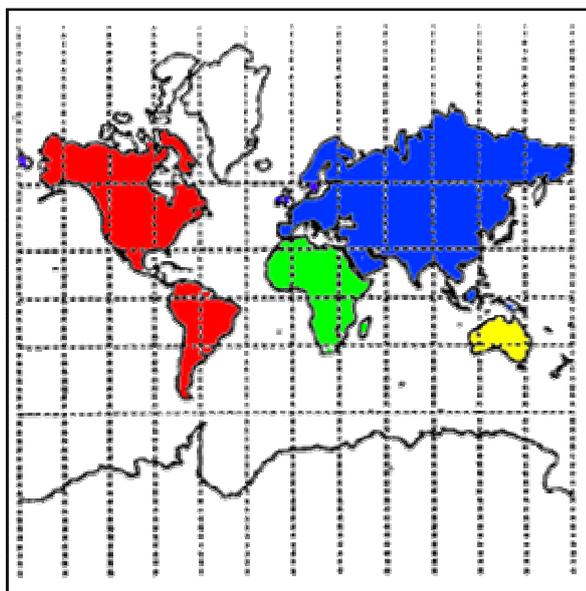


Ma qual è la carta “giusta”?

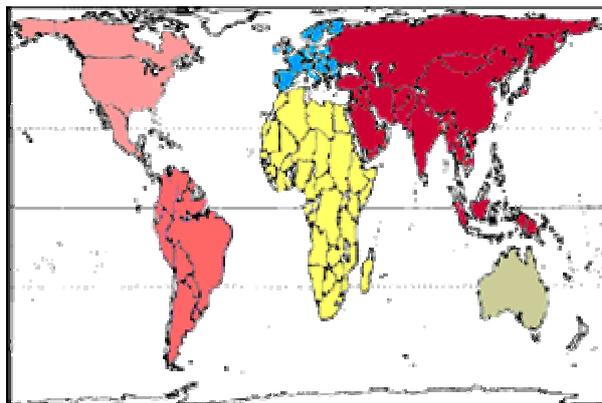
Osservatorio Internazionale
a cura di Alessio Surian

Nel **1980** la carta Peters diventa la copertina del Rapporto Brandt sui rapporti Nord-Sud e assume ad uno dei simboli della solidarietà internazionale, contrapposta alla carta eurocentrica di Mercatore.

A vent'anni di distanza è una contrapposizione da ripensare, almeno sul piano didattico.



Carta Mercatore



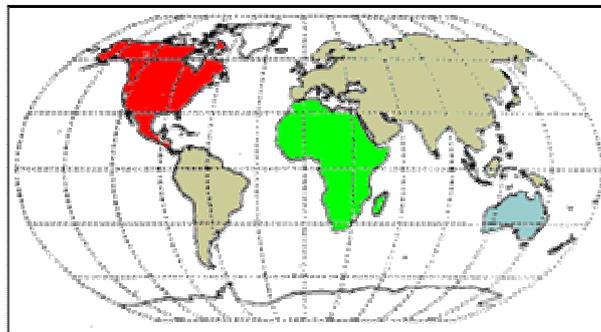
Carta Peters

Sono oltre 25 anni che lo storico e cartografo tedesco Arno Peters ha prodotto un'originale proiezione cartografica, fedele alle proporzioni fra le superfici delle terre emerse (1973). Da circa dieci anni questa proiezione è stata introdotta anche in Italia, soprattutto per uso didattico.

Nel promuovere la sua carta, Peters mette l'accento sulla necessità di superare la posizione eurocentrica che la proiezione di Mercatore (1569) e molte carte da essa derivate hanno conferito all'Europa, influenzando il nostro immaginario collettivo e anche il nostro dizionario, pensiamo per esempio all'espressione "medio oriente". Questa contrapposizione Peters-Mercatore mette in ombra la storia recente della cartografia, che è ricca di molti altri esempi di carte che non hanno né l'una né l'altra come modello. Soprattutto genera in chi si accosta con superficialità a questo dibattito una posizione paradossale: *la carta di Mercatore è sbagliata; bisogna sostituirla con la carta giusta, quella di Peters*. E' una posizione paradossale perché non coglie la natura delle proiezioni

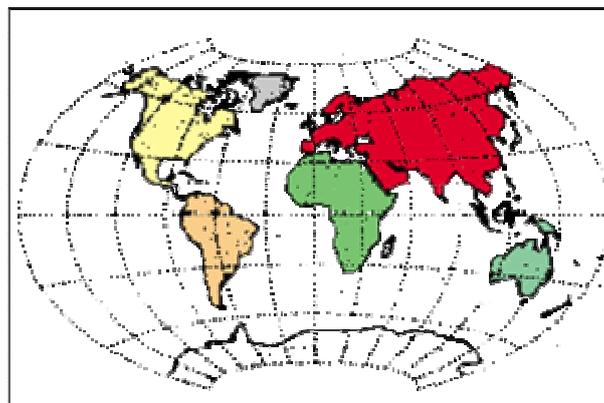
cartografiche che sono tutte un processo di deformazione della superficie sferica (elissoidale, per essere più precisi) della terra per poterla rappresentare su un piano. Ciò che appare quindi utile mettere in evidenza sono le scelte relative a questo processo di trasformazione.

Un approccio didattico a questi temi consiglierebbe quindi di uscire dalla dicotomia Peters-Mercatore aggiungendo agli esempi di queste carte anche esempi di altre carte fedeli alla superficie (da Sanson, 1650, a Mollweide, 1805, da Eckert, 1906, a Goode, 1923) e delle cosiddette carte del compromesso, che adottando un reticolo arrotondato (e non rettangolare come nel caso di Peters e Mercatore), sacrificano qualità relative all'asse e alla posizione a favore di una maggiore aderenza alle forme reali dei continenti. A questo proposito, una lacuna della riedizione nel 1995 de "La nuova cartografia" di Arno Peters è la mancanza di riferimenti a proiezioni recenti come quella di Robinson e Canters. Mentre la prima sta assumendo un ruolo di primo piano a livello internazionale, la carta di Canters è relativamente poco conosciuta.



Carta di Robinson

Per la proiezione da lui realizzata nel 1989, Frank Canters ha inserito fra l'altro a computer oltre 5000 distanze operando un confronto fra le valori reali e la misura in cui le distanze sulla sua carta si discostano da tali valori. L'approssimazione cartografica in questo caso è decisamente superiore a quella delle altre carte cui siamo abituati: la carta basata sulla proiezioni di Canters si discosta in media dai dati reali del 15%: Peters ha un grado di deformazione del 24%, Mercatore del 31%.



Carta di Canters

Riassumiamo qui di seguito tre risposte poste a Canters in occasione della presentazione della sua proiezione. Sulla carta di Robinson, Canters ha le idee chiare: " *E' una bella carta. Quello che non capisco, però, è perché debba diventare il nuovo standard internazionale. Fino ad ora gli editori hanno determinato l'immagine del mondo, ma non*

c'è più motivo per cui le cose debbano rimanere così. Qual è la carta migliore? Dipende dalle funzioni che devono svolgere le carte e nell'era dei computer possiamo produrre di volta in volta la carta che meglio si adatta alle richieste di chi intende utilizzarla. E se proprio qualcuno vuole uno standard di riferimento, la carta di Robinson, nonostante i suoi lati positivi, non mi sembra la più indicata".

- La sua carta è migliore di quella basata sulla proiezione di Robinson?

" Nessuna carta è giusta. L'unica rappresentazione corretta della terra è il mappamondo. Ma un globo diventa spesso scomodo e in un solo colpo d'occhio ci offre solo la metà della superficie terrestre. Il caso vuole che quasi contemporaneamente alla nostra carta del mondo, negli Stati Uniti è stata presentata la proiezione di Robinson. In realtà Robinson, un cartografo americano, ha sviluppato la sua proiezione oltre vent'anni fa, ma la sua carta del mondo è stata pubblicata dalla National Geographic Society nel 1988. Ciò ha avuto molta influenza sui media ed è sempre più frequente incontrare la proiezione di Robinson. Noi certo non disponiamo di mezzi simili. Robinson ha lavorato in maniera abbastanza arbitraria. La nostra proiezione è meno arbitraria ed ha il vantaggio che per la prima volta si è tentato di ridurre al minimo le deformazioni in modo obiettivo e scientifico. Voglio però sottolineare che la nostra carta non ha l'ambizione di diventare un riferimento a livello internazionale".

- Qual è allora l'obiettivo del vostro lavoro cartografico?

"La nostra ricerca cartografica si inserisce in un progetto più ampio che riguarda la messa a punto di un atlante elettronico. Inseriamo in un computer tutte le coordinate dei punti che si trovano sulle linee di costa. Il software che utilizziamo dà la possibilità di produrre velocemente e con affidabilità il tipo di carta che l'utente desidera. Per sviluppare un simile sistema abbiamo dovuto confrontarci di nuovo con il tradizionale problema del tipo di proiezione cartografica, ma questa volta con nuove tecniche numeriche".

Anche questa proiezione cartografica è stata promossa dal mondo della solidarietà internazionale. Nel caso delle Fiandre, il dipartimento degli affari esteri responsabile per la cooperazione allo sviluppo ha voluto collaborare direttamente con il Comitato Nazionale per la Geografia e con il progetto qui descritto da Canters dell'Università Libera di Bruxelles (VUB). La proiezione si basa su alcuni semplici principi:

- **restituire al primo colpo d'occhio l'idea che la terra ha una superficie sferica (reticolo arrotondato);**
- **rispettare il più possibile le aree dei continenti;**
- **rispettare il più possibile le forme dei continenti.**

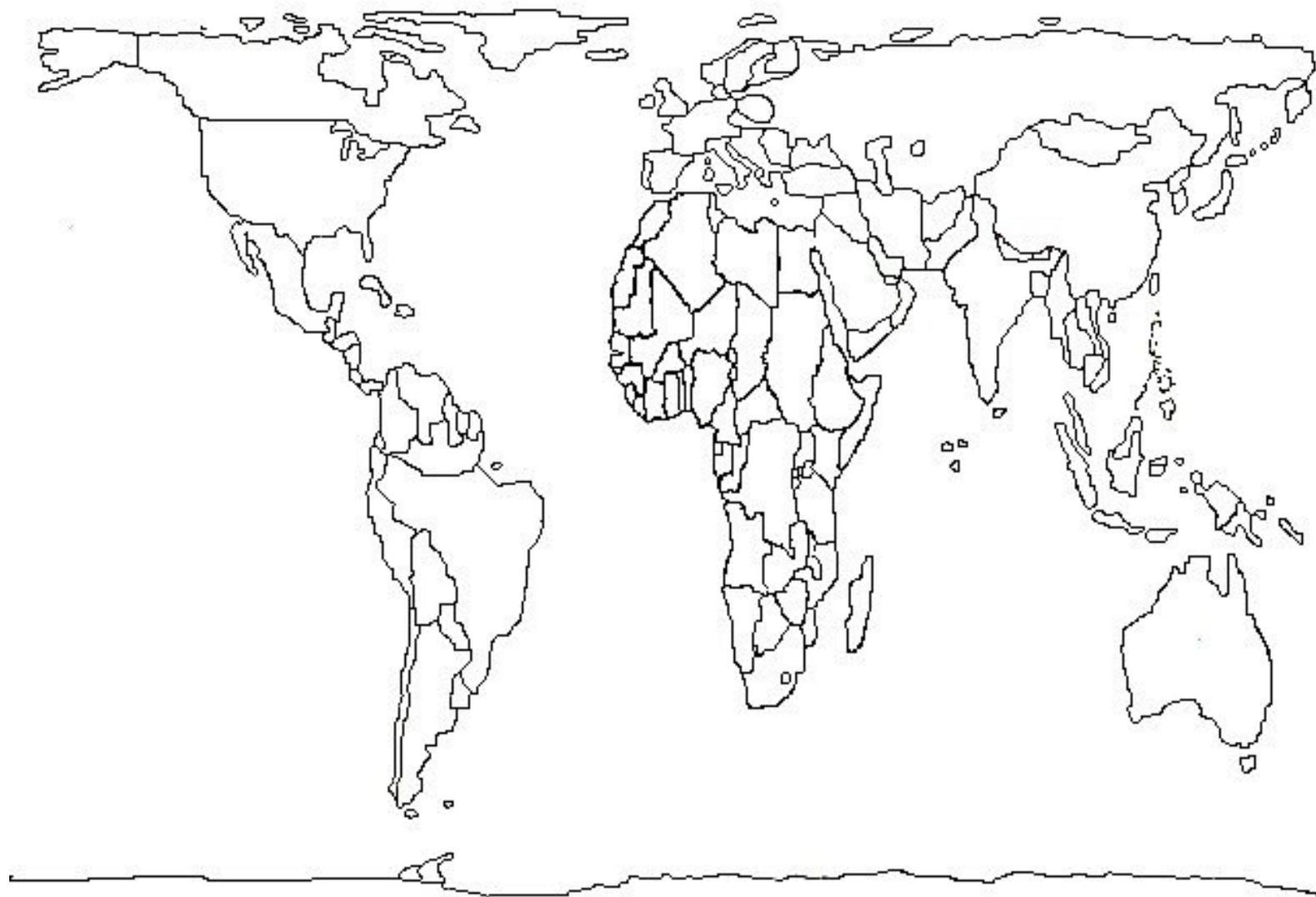
Il poster che ne è stato tratto per uso didattico nelle fiandre utilizza una scala 1:34.000.000 (15 cm = 5.000 km). Un elemento di innovazione nel rappresentare l'immagine del mondo è l'uso del colore. Già Peters aveva avuto il merito di mettere in evidenza l'arbitrarietà di alcune scelte molto frequenti nelle carte politiche, per esempio la colorazione di ex-colonie con lo stesso colore dell'ex paese colonizzatore. La versione distribuita dalle organizzazioni di solidarietà internazionale nelle Fiandre utilizza un elemento innovatore: colora i diversi paesi secondo l'indice di sviluppo umano del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP). Si può forse discutere l'adeguatezza degli strumenti che tentano di rappresentare con un'unica scala il grado di sviluppo delle diverse popolazioni. L'indice di sviluppo umano ha perlomeno il merito di tarare il potere di acquisto con elementi relativi

alla salute (speranza di vita) e all'educazione (livello di alfabetizzazione). Un sistema comparativo schematico, ma con l'indubbio vantaggio di ricordarci dove si concentra la ricchezza e lo sfruttamento delle risorse a livello planetario. I singoli paesi vengono ordinati secondo un graduatoria di "sviluppo" che li divide in tre categorie principali: alto indice di sviluppo, medio, basso. Ad ogni categoria corrisponde un colore (verde, giallo, arancione) ed alcune categorie intermedie vengono rappresentate con sfumature più chiare di queste tinte base. La pubblicazione che presenta l'indice di sviluppo umano aggiornato annualmente dall'UNDP è edita in Italia da Rosenberg e Sellier, Torino.

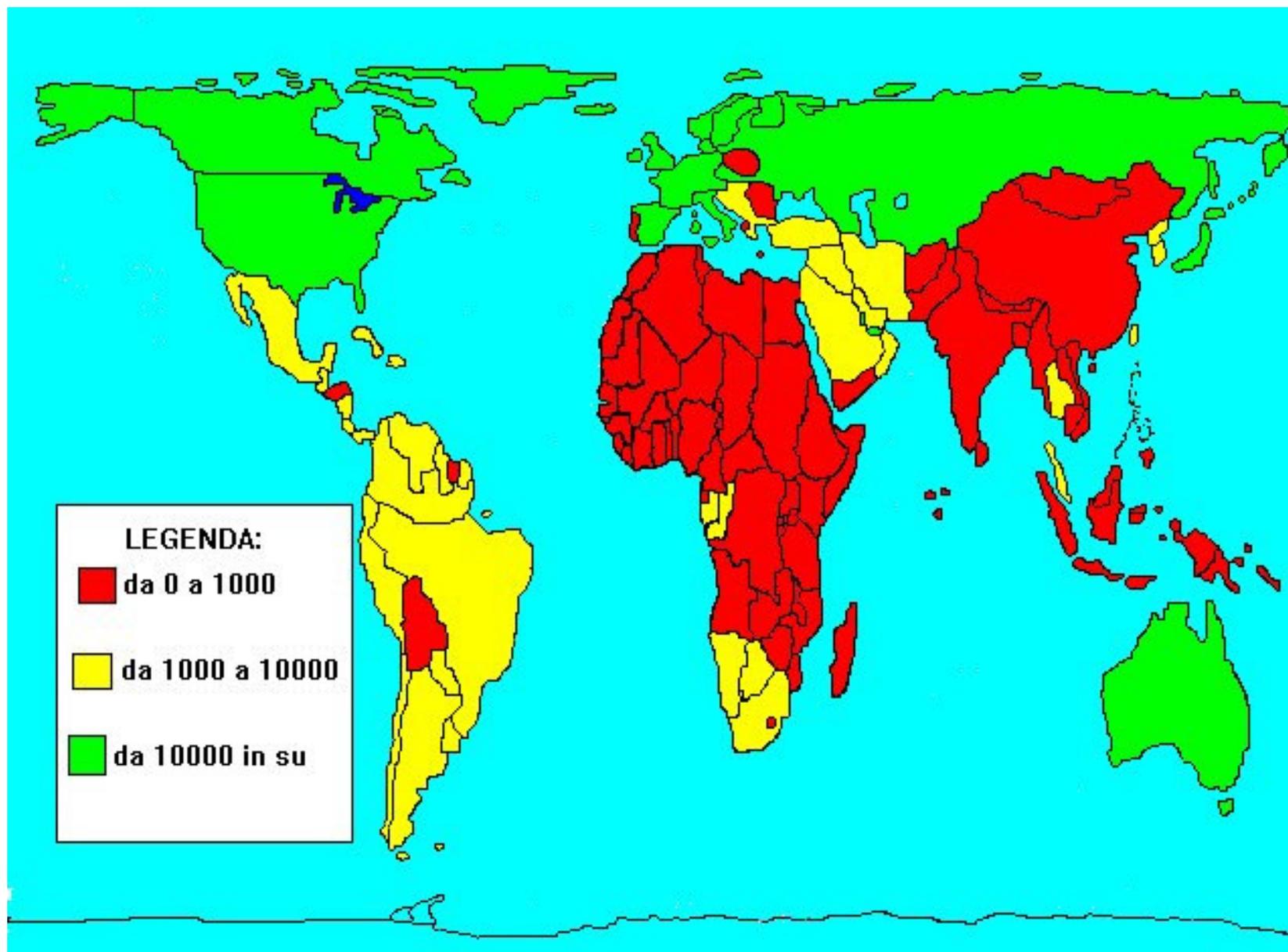


**Le informazioni sui paesi sono tratte da "GUIDA DEL MONDO"
il mondo visto dal Sud 1999/2000 edito da EMI**

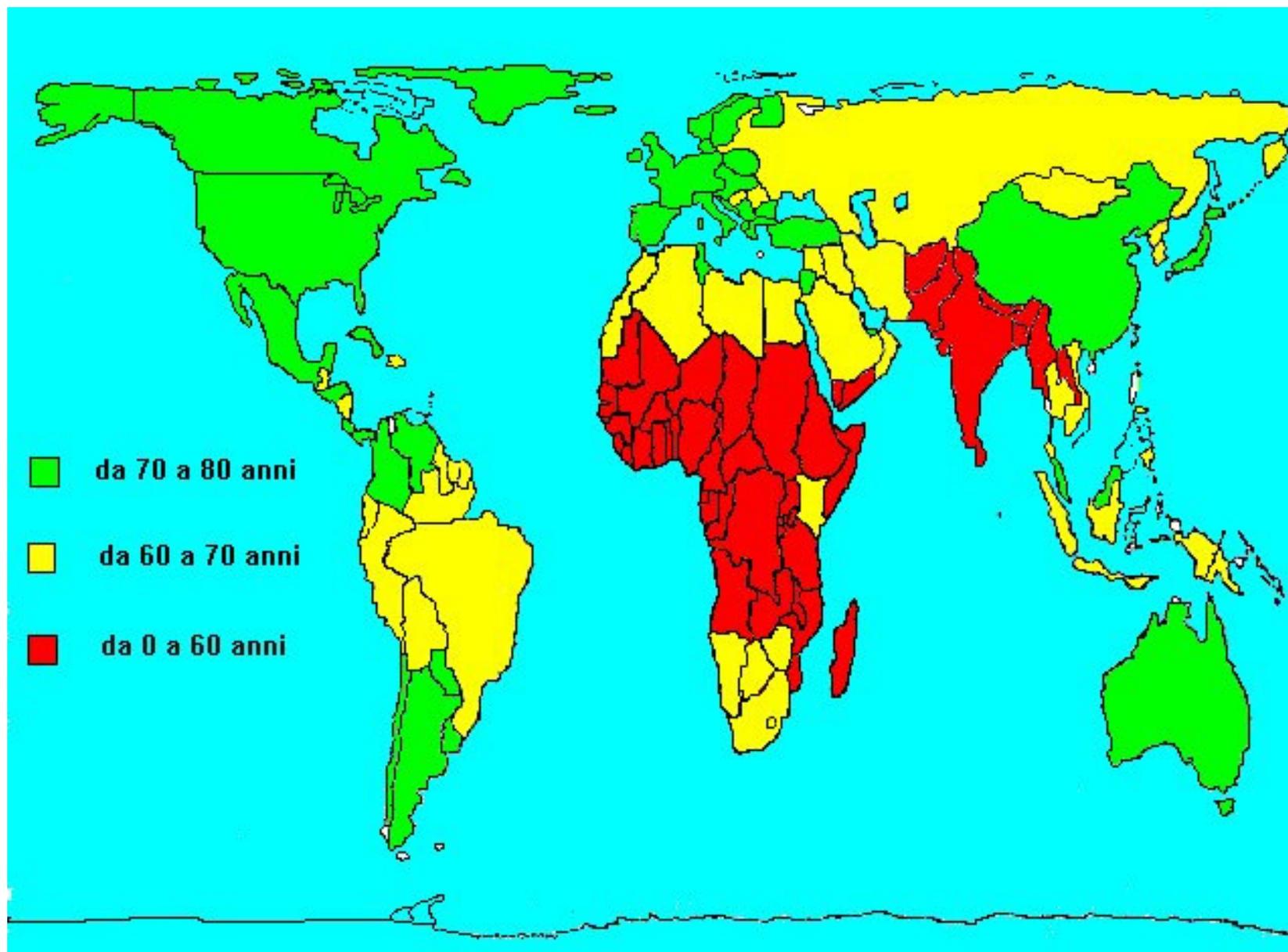
CARTA DI PETERS MUTA



REDDITO PRO CAPITE in dollari



SPERANZA DI VITA NEL MONDO



ANALFABETISMO

